Settembre

Fortis, Alberto

“Ahi settembre mi dirai
quanti amori porterai
le vendemmie che farò
ahi settembre tornerò

Sono pronto e tocca a me
l'aria fresca soffierà
l'armatura non l'avrò
ahi settembre partirò.

E mentre il giorno sparisce
primavera verrà
sarà dolce e nervosa
ma non mi scapperà

Salirò sul battello
e non la fuggirò
sarò avvolto per sempre
e la bacerò

E i suoi lunghi capelli
non li rivedrò più
ahi settembre lontano
dalle un bacio per me.

La tempesta di neve
non mi sorprenderà
ahi settembre, che sarà.

Lascio tutto a te
dille del mio amore
dille che se può
io potrò aspettare
l'accompagnerò
dentro il mio giardino
sempre la terrò
da vicino, sempre, sempre.

Ed un giorno mi disse
entra ti aspetterò
ma il nemico da sempre
si cattura così

Apri bene la porta
fallo entrare da te
lei l'ha fatto settembre
lei l'ha fatto con me

E se nella tua testa
un rasoio terrà
taglierà i miei pensieri
come e quando vorrà

Userà i suoi capelli
io la pettinerò
e prima che sia settembre
il mio sangue darò.

Lascio tutto a te
dille del mio amore
dille che se può
io potrò aspettare
l'accompagnerò
dentro il mio giardino
sempre la terrò
da vicino, sempre, sempre...".